

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO TURISMO - Le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, come detto, sono sorte per volontà mussoliniana nel 1926; si occupavano delle attività sportive, culturali, pulizia delle strade, vigilanza igienica dei luoghi pubblici e attività ricettive, cura della propaganda informativa turistica, servizio informazioni, raccolta e trasmissione di dati statistici (come la redazione delle liste forestieri).

Costituita con decreto prefettizio 12 giugno 1929, amministrata da un Comitato ad hoc, la sezione bavenese aveva in origine un parco dipendenti con un segretario, due impiegati, un giardiniere, una guardia addetta alla vigilanza igienico-sanitaria.¹ Dal 1933 si aggiudicava la gestione diretta del nuovo stabilimento balneare "Lido Bagni" di Baveno. Stava nell'ufficio comunale in piazza Dante 14, nell'angolo nord-est al pianterreno. La Legge quadro Pertini del 1983 sopprime le aziende di cura e soggiorno comunali, che da allora sarebbero divenute di gestione regionale. Nello stesso momento viene abolita anche la tassa di soggiorno. Con la soppressione dell'azienda l'ufficio traslocava in via Garibaldi 16, divenendo "APT Lago Maggiore", sezione di Baveno, dipendente dalla sede di Stresa. Rimase in quella sede fino al 1996 allorché una legge regionale dispose che le APT fossero gestite in parte dal comune in parte da privati. L'allora sindaco Marchioni decise di prendere in carico l'ente creando, in sostituzione e a immagine e somiglianza di quello destituito, un ufficio turismo comunale. Dunque, fino a dicembre 2010 l'ufficio turismo così concepito era situato nell'atrio del comune di Baveno, da gennaio 2011 è stato trasferito in piazza della chiesa, nei locali della vecchia sede comunale, dove sono stati collocati anche la Biblioteca pubblica e il Museo del granito.

BANDA MUSICALE - La proposta di un suo primo Statuto è nelle delibere del Consiglio Comunale del 1923, mentre l'istituzione ufficiale è in quelle del novembre 1924. L'ente in questione era effettivamente lo stesso dell'attuale corpo bandistico bavenese. A metà Novecento aveva sede al pian terreno, verso ovest, della vecchia sede municipale in piazza della chiesa, successivamente la sede del Corpo Musicale fu trasferita nei locali seminterrati, accanto all'archivio, nell'edificio dove vi erano le scuole elementari e dove dal 2018 si trova l'Istituto di Istruzione Superiore per il turismo "E. Maggia".

CASA ALBERGO - Nel 1979 il Comune di Baveno inaugurava la Casa Albergo per anziani autosufficienti. Tale servizio era amministrato da un Comitato di gestione non deliberante, in quanto le decisioni venivano vagliate e approvate direttamente dal Comune, e questo fino al 1994.

Con la Legge 142 del 8 giugno 1990 viene data opportunità agli enti di gestire i servizi sociali attraverso l'organismo della "Istituzione". Questa è definita essere strumentale all'ente locale, dotata di sostanziale autonomia organizzativa e gestionale. Il Comune di Baveno decideva allora di convertire il servizio "Casa Albergo" in "Istituzione Casa dell'Anziano", regolata da un Regolamento approvato dal Consiglio Comunale (con delibera n. 34 del 11.10.1994). I suoi organi di gestione erano: a) Consiglio di Amministrazione (organo deliberante), formato dal presidente e altre quattro persone nominate dal sindaco, sulla base degli indirizzi dati dallo statuto comunale e dai membri del Consiglio, b) Presidente, c) Direttore.

Fino al 2002 tali organi hanno operato autonomamente su tutto quel che concerne l'amministrazione ordinaria e straordinaria, adottando tutte le determinazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'istituzione stessa, e pure elaborando la documentazione contabile. Il Comune da parte sua determinava le finalità e gli indirizzi generali, approvava gli atti fondamentali (piano programma, bilancio, conto, rette e tariffe) verificando inoltre i risultati della gestione e provvedendo alla copertura dei costi sociali; tuttavia dal 2003 un'ulteriore modifica dell'istituzione determina che il Consiglio d'Amministrazione non delibererà più in proprio, e neppure curerà separatamente la propria contabilità.

¹ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, AASB 21.

Da questo momento l'Istituzione Casa dell'Anziano ha il compito di gestire:

1) La struttura residenziale (C.A.B.), situata in via 17 Martiri, che garantisce alloggi e spazi comuni utili a una cinquantina di anziani, è concepita come una struttura aperta che comprende anche l'ambulatorio dei medici di base del Distretto sanitario di Stresa, un bar, un centro d'incontro, un servizio di ristorazione aperto alla popolazione. Il personale operante presso la struttura è dipendente del Comune di Baveno, tra cui una decina di operatori addetti all'assistenza, tre cuochi, oltre al personale amministrativo. L'istituzione si avvale inoltre di un gruppo di volontari facenti capo alla Cooperativa di Solidarietà Sociale di Baveno, che si occupa prevalentemente del bar, del servizio stireria e delle attività di animazione.

2) Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), che garantisce ai residenti un servizio di assistenza esterna con interventi quotidiani in particolare per quanto riguarda la cura della persona, gli interventi di igiene abitativa, i pasti a domicilio e un servizio di trasporto per visite mediche. Il personale è composto da due operatrici per l'assistenza domiciliare, un operatore per la consegna pasti (a convenzione). Il servizio è regolato anch'esso da un Regolamento comunale che definisce obbiettivi, modalità di accesso, modalità di prestazione e criteri di fissazione delle quote di compartecipazione dell'utenza.

ASILO NIDO - L'asilo nido, situato in via Carlo Segù, è intitolato a "Giuse Boscaglia", ex sindaco di Baveno, e fu inaugurato nel 1978. Oggi la proprietà è comunale, così come gli oneri di manutenzione e utenza, mentre la gestione del personale è statale.

ASILO INFANTILE "HENFREY" DI BAVENO - Secondo alcune memorie storiche² l'asilo infantile di Baveno fu istituito da Charles Henfrey nell'anno 1872. Ebbe fin dall'inizio un'amministrazione di tipo privato. In origine il Comune aveva acquistato dalla confraternita del SS. Sacramento un terreno³ in località Campo Bertoldo, dove esso intendeva costruire l'asilo. Lì nel 1873 sorse l'edificio, attuale sede delle scuole elementari del capoluogo, presso la piazza del Mercato vecchio, nel quale edificio operava l'asilo infantile al pian terreno (con ingresso in via Gramsci), mentre al piano superiore lo stesso concedeva suo malgrado l'uso delle due stanze alle scuole elementari.⁴ Dal canto suo il comune, che da tempo era costretto a disseminare classi elementari in svariate case (anche nella sala al pianterreno del palazzo comunale, vedi registri scolastici), sperava di poter finalmente concentrare tutte le classi elementari in un unico edificio. In una mappa del 1904⁵ si vede la posizione del primo asilo infantile (arretrata rispetto via Montegrappa), con ipotesi di costruzione di un nuovo edificio delle scuole elementari con appartamento maestro, sempre in via Gramsci ma più vicino all'angolo con vicolo dell'Arco. Secondo alcune voci locali anche l'Asilo avrebbe dirottato alcune classi nella casa bianca detta "dell'Ostetrica" in corso Sempione, a fianco dell'attuale supermercato Savoini, che difatti è stato costruito sul terreno dove prima, si dice, si trovava il giardino di tale asilo. Tutto ciò doveva accadere a cavallo tra fine Ottocento e inizio Novecento. Dopo una spiacevole causa l'amministrazione dell'asilo nel 1911-1912 accettò di cedere al Comune tutti suoi locali alle scuole elementari, a condizione che nel contempo il Comune avesse costruito a sue spese un asilo nuovo, da cedere totalmente in uso alla suddetta Amministrazione.⁶ Dopo alcune ipotesi non realizzate (delle quali si conservano elaborati grafici sia in pianta che in alzato dell'ing. Erba) si individuò un terreno alternativo dove poter costruire il nuovo asilo,⁷ e precisamente al posto del cimitero. In ogni modo nel frattempo si decise di ampliare l'edificio vecchio per potervi inserire almeno

² Cfr. Archivio del Comune di Baveno, AMHB 3.

³ Cfr. serie delle mutazioni catastali, anni 1859-1883, n. 608; cfr. inoltre delibera C.C. 1869-1870.

⁴ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, AMHB 157-158.

⁵ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 908.

⁶ Cfr. sentenza relativa in Archivio del Comune di Baveno, AMHB/ 162.

⁷ Vedi delibera del C.C. anno 1912.

bagni indipendenti da quelli utilizzati dalla scuola elementare. L'ampliamento occupò il cortile annesso all'asilo, e venendo a mancare questo si costruì nel contempo il giardino pensile che occupava l'area del piazzale Matteotti dietro le scuole, presso il murale⁸. Nel 1933 la signora Griggi donava lo stabile del pub "Sottosopra" all'Asilo infantile, che quindi vi si trasferì. Finita la II° guerra mondiale il Comune donava all'Amministrazione dell'asilo infantile il terreno del cimitero pubblico situato presso il sottopassaggio della stazione (angolo via Marconi/ via Partigiani), al fine di costruirvi il nuovo edificio.⁹ Nel frattempo l'asilo infantile rimase nella casa del ristorante "Sottosopra",¹⁰ e da qui sarebbe venuto via solo nel 1966 per stabilirsi nel nuovo edificio, appena ultimato, che è la sede attuale in via Marconi/ via Partigiani. Oggi la proprietà è comunale,¹¹ così come gli oneri di manutenzione e utenza, e pure la partecipazione all'elargizione di contributi, mentre l'Amministrazione è privata. Anche per effetto delle leggi regionali degli anni Novanta del Novecento l'Amministrazione, che nel frattempo ha abbandonato la sua precedente natura I.P.A.B., gode attualmente di una maggiore indipendenza amministrativa.

ASILO INFANTILE DI OLTREFIUME - Il "Giardino d'Infanzia" fu istituito nel 1964 dalla parrocchia di San Pietro Martire in Oltrefiume su terreno proprio. L'attuale scuola materna di Oltrefiume sorse invece nel 1984 in via Cavalli. In passato era stata gestita dalle suore Paoline. Oggi la proprietà rimane alla Diocesi, gestione del personale è statale, ma con utenze a carico del Comune.

ASILO INFANTILE DI FERILOLO - Alcune memorie storiche¹² attestano l'esistenza di un asilo nella frazione Feriolo, istituito dalla stessa popolazione nell'anno 1911. La sede venne spostata negli anni Sessanta del Novecento, costruendo un nuovo edificio dietro le nuove scuole elementari (via San Carlo/ via Caretto). Nel 1968 avviene la modifica dell'istituzione in "Scuola materna".¹³ Oggi la proprietà è comunale, manutenzione e utenze sono a carico del Comune, la gestione del personale è statale.

SCUOLE ELEMENTARI – La scuola primaria fino al 2018 aveva tre sedi: una nel Capoluogo (piazza Mercato vecchio), una a Feriolo e una a Oltrefiume (ri-costruita nel 1922, come deciso in delibere C.C. di febbraio corrente anno). Tutte e tre già esistevano nell'ultimo ventennio dell'Ottocento (vedi registri scolastici). Presso l'archivio non ci sono documenti indicanti l'istituzione della scuola del capoluogo, fino a tutto l'Ottocento le classi erano sparse in varie proprietà comunali, si utilizzava anche la sala al pian terreno del palazzo comunale (via Domo, già via della Chiesa, e poi via al Municipio). Dal 1873 due classi si installarono al secondo piano dell'appena costruito edificio destinato all'asilo infantile, sito all'angolo di via Montegrappa, già via Due Riviere, e via Gramsci, già via Henfrey e Baitone). Dal 1933 tutte le classi vennero concentrate in questo edificio, avendo l'asilo ricevuto in dono una casa che avrebbe utilizzato per alcuni anni. Un'altra sede era sita nella frazione Oltrefiume, in via Oltrefiume. L'acquisto terreno del sito avvenne con delibera C.C. 9 nov. 1912. Il progetto veniva effettuato tra il 1914 e 1915, e la costruzione nel 1919.¹⁴ Un'altra ancora nella frazione Feriolo, in via San Carlo. Lo stabile veniva acquistato dal Comune negli anni Ottanta dell'Ottocento¹⁵ già funzionante nell'ultimo

⁸ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 983 e AMHB 163.

⁹ Vedi delibera C.C. 1946 n. 32.

¹⁰ Come risulta anche da pratica edilizia della stazione rifornimento carburante Shell, anno 1955.

¹¹ Esiste un mutuo, estinto negli anni Novanta del Novecento, al termine del quale una clausola inserita in delibera specificava che il nuovo edificio dell'asilo poteva essere donato all'Amministrazione dello stesso. Ma fino a questo momento ciò non è avvenuto.

¹² Cfr. Archivio del Comune di Baveno, AMHB 3.

¹³ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ADCB45/ 4.

¹⁴ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 922.

¹⁵ Vedi delibere del C.C.

ventennio dell'Ottocento (probabilmente stesso edificio del vecchio asilo, vedi registri scolastici), se ne ricostruì l'edificio dall'altra parte della strada tra il 1955 e 1962.

La proprietà delle sedi era ed è comunale e quindi manutenzione e utenze erano a carico del comune, mentre la gestione del personale era, ed è, statale.

Attualmente le scuole primarie si trovano presso il plesso di Feriolo e presso la sede centrale dell'Istituto comprensivo "A. Fogazzaro" in Via Brera, 20.

SCUOLE MEDIE DI BAVENO - Furono istituite nei primi anni sessanta del Novecento. Negli anni 1967/68¹⁶ erano insediate nella casa di via Garibaldi/ via Piave già dell'Asilo Infantile, quella dove ora si trova il ristorante "Sottosopra" (come risulta anche da pratica edilizia della stazione rifornimento Shell, anno 1955). A pian terreno sala insegnanti, presidenza e locale bidelli. Più in basso, verso il distributore benzina stava una classe, così come quattro altre classi al piano superiore. Nell'edificio ex E.C.A. al 1° piano lato strada una classe media, mentre al piano superiore stavano alcune classi elementari. Nel locale biblioteca pian terreno era la sala applicazioni tecniche (ex locale Scuola professionale). Per problemi statici alle strutture le scuole vennero trasferite a villa Fedora (era "Opera Nazionale Maternità Infanzia", oggi proprietà Camera di Commercio, che dal 1980 concede l'uso del parco al Comune), quindi provvisoriamente nella scuola di Feriolo (verso l'anno 1971). Il Comune, nel frattempo, acquistava un terreno in via Brera (quella nuova), dove avrebbe realizzato il nuovo edificio tra il 1971 e il 1973. Oggi la proprietà è comunale, manutenzione e utenze sono a carico del Comune, la gestione del personale è statale.

SCUOLA DI DISEGNO E SCUOLA PROFESSIONALE - La Scuola di disegno venne istituita dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso il 1° giugno 1896 per creare e sviluppare nei giovani e negli operai in formazione una cultura artistica e tecnica (disegno progettuale) più approfondita, raccogliendo allievi sia da Baveno che dai comuni vicini, ammesso che avessero superato la 4 elementare. Le lezioni si svolgevano nella casa della Congregazione di Carità in via Garibaldi. In una lettera del fondo ex S.O.M.S. si comunica che il 25 giugno 1939 era stato deliberato lo scioglimento della S.O.M.S. con passaggio dei beni mobili e immobili all'E.C.A., e con obbligo di mantenere in vita la Scuola di Disegno già istituita dalla S.O.M.S. A inizio gestione E.C.A. i locali vennero ampliati e abbelliti, acquistati nuovi banchi, rivisti e aggiornati i programmi d'insegnamento. I corsi duravano 3 anni, il primo comune mentre i successivi erano di specializzazione (scalpellini, meccanici). Il materiale didattico veniva fornito in parte dalle ditte locali, industriali e artigiane. Il materiale didattico veniva offerto dall'E.C.A. a prezzi di favore. Dal 1942 veniva allestita una mostra annuale, e finalizzata a illustrare il grado di abilità raggiunto dagli allievi.

Negli stessi locali del fabbricato E.C.A. (poi adibito a biblioteca comunale, che qui è rimasta fino a inizio 2011) si tenevano i corsi della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, istituita nell'ottobre 1953. Comprende corsi di apprendimento industriale (meccanici e scalpellini), corsi di dattilografia, corsi di economia domestica. I corsi erano aperti alcuni a maschi, altri a femmine.

CHIESA COLLEGIATA PIEVANA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - La parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio sorge sul luogo dell'antica pieve, chiesa battesimale compresa nella rete di quelle franche sorte intorno al 800 d.C.; tuttavia pare che la datazione del battistero risalga addirittura al V° secolo. All'interno esso è integralmente ricoperto con una teoria di affreschi del

¹⁶ Dopo il 1965-66, cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 932.

XVI sec. L'aspetto romanico della facciata chiesa risalirebbe al 1150-1175, mentre il campanile¹⁷ al 1050-1075. L'interno ecclesiale mostra interventi dal XV al XVIII secolo. Nel catasto Rabbini del 1860 la chiesa parrocchiale del capoluogo risulta stranamente proprietà del Comune, e questo spiegherebbe le spese manutentive e di ristrutturazione spesso sostenute dal Comune¹⁸ in quel tempo. La mappa di tale catasto mostra la piazza della chiesa ancora sguarnita del porticato detto "Della Via Crucis", che però sarebbe già stato costruito nel 1839, su parte dell'area cimiteriale da poco traslocata. Nel 1845 il piazzale era detto della Via Crucis.¹⁹ Il percorso delle stazioni ha inglobato un'antica cappella funeraria, dedicata al Sepolcro e che contiene una statua lignea di Cristo e gli strumenti della Passione.

Oltre il fianco sud della chiesa è un piazzale attorno al quale sono disposte le case della parrocchia a levante/meridione e del beneficio coadiutoriale a ponente.²⁰ Nel 1890 si riparava la casa coadiutoriale, sul lato ovest del piazzale laterale,²¹ e lo stesso nel 1892.²²

CIMITERO DI BAVENO - Il più antico sito si trovava presso il battistero della parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio, e qui sarebbe rimasto fino al 1833 mentre nel 1837, nonostante già traslocato, il suo muro di cinta ancora esisteva dinanzi la sede comunale.²³ Persino negli anni 1842-43 si riparava il muro del cimitero vecchio, presso la chiesa che in parte lo delimitava.²⁴ Nel 1860 la mappa Rabbini ancora non segnala l'esistenza del nuovo cimitero nel sito dove oggi sta l'asilo Henfrey, tuttavia un documento del 1848-51 -dove si progettava un porticato ad integrazione della nuova cappella cimiteriale (disegni del nuovo cimitero)- afferma che il cimitero era stato trasferito là fin dal 1834.²⁵ Nel 1870-75 si ampliava.²⁶ Nel 1902, a causa della vicinanza della nuova linea ferrata e della stazione, si progettava la costruzione di un nuovo cimitero per il capoluogo collocandolo a Oltrefiume in regione Viscania, lungo la statale del Sempione e presso il Lago.²⁷ Ma il progetto non fu realizzato, e invece tra il 1908²⁸ e il 1915²⁹ si progettò e poi realizzò il nuovo cimitero nel sito odierno, in cima al viale alberato di via Partigiani. Quello vecchio veniva soppresso e il terreno dissodato³⁰ con delibera del podestà anno 1933 n. 71. Quello nuovo veniva ancora ampliato negli anni 1967-69.³¹

¹⁷ La torre della Parrocchiale è stata al tempo stesso torre municipale, anche perché fino al 1932 la casa municipale era situata sulla piazza della Chiesa, edificio di fianco alla facciata del tempio religioso.

¹⁸ Esso partecipava al sostentamento del Clero anche in altro modo, ossia riscuotendo per conto del vescovo la donazione periodica da parte della popolazione (anime curate) di un decimo dei prodotti della terra e del bestiame. Molte attestazioni di esazione sono conservate nella sezione più antica del carteggio comunale, doc. ASCB1/ 47, ASCB1/ 49-50, ASCB1/ 60, ASCB1/ 158. Delle decime procurate dal Comune alla mensa vescovile ancora si parla in alcune delibere C.C. del 1897.

¹⁹ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 204.

²⁰ Vedi mappa Rabbini e relativo registro del 1860, doc. ASCB39/ 9; vedi poi bella planimetria della piazza della chiesa nel 1851, doc. ASCB1/ 202; nel volume dei deliberamenti ossia appalti del 1858, doc. ASCB23/ 4, a pag. 328 c'è la descrizione i lavori da farsi per la risistemazione del selciato della piazza della Chiesa; la loro posizione è ben descritta in un disegno allegato ad una pratica che ora non riesco a individuare.

²¹ Vedi delibere C.C. anno 1890.

²² Vedi delibera C.C. n. 25.

²³ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 62.

²⁴ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 166.

²⁵ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 223.

²⁶ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 579.

²⁷ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 579.

²⁸ Vedi disegni gran formato, doc. ASCB58/ 3.

²⁹ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 579, e ASCB1/ 985.

³⁰ In questo sito sarebbe sorto a breve il nuovo asilo infantile Henfrey.

³¹ Per ulteriori approfondimenti si vedano i seguenti documenti: Vendita terreni dell'ex cimitero al signor Bonifacio Cardini (1934-1958), cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 611; Carteggio relativo alla Confraternita del Ss. Sacramento eretta presso la Parrocchiale di Baveno, cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 177; Catasto 1860, dove sono evidenziate le proprietà dell'oratorio del Ss. Sacramento.

CIMITERO DI FERIOLA - Quello vecchio c'era già nel 1834.³² Nel 1870-75 viene ampliato; ³³ si pensa di traslocarlo nel 1902 a causa della vicinanza alla nuova linea ferrata.³⁴ Risalgono agli anni 1954-1978 alcuni lavori di ampliamento al campo e pure alla cappella.³⁵

³² Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 29.

³³ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 579.

³⁴ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 579.

³⁵ Cfr. Archivio del Comune di Baveno, ASCB1/ 595, ADCB46/ 2.